

Il verde Sahara



Una nuova conferma di ciò che Cayce aveva detto

“Quello che ora è il Sahara fu una terra fertile,” disse Edgar Cayce nel 1932. (5748-6) Ancora, quando gli chiesero del clima nell’antico Egitto, rispose: “Più fertile anche del presente con lo straripamento che si verifica [riferendosi all’allagamento stagionale del Nilo che copriva la terra di fango ricco di sostanze nutritive], perché c’era solo un terzo dell’attuale Sahara, anche se era terra grassa sabbiosa con silt ed usato per l’agricoltura.” (275-38)

Oggi il Nilo ha due dighe e usa l’irrigazione controllata. Ciò dà all’Egitto tre stagioni di crescita, mentre i ritmi naturali di piena del Nilo permettevano due stagioni. Le dighe, però, impediscono l’arrivo del ricco silt, così oggi bisogna usare i fertilizzanti chimici.

E’ affascinante che la scienza abbia ora confermato la visione medianica del verde Sahara e che queste date combacino con quelle di Cayce.

Il 15 agosto lo *Science Daily* riferì la scoperta del più grande cimitero dell’età della pietra trovato nel deserto del Sahara. Si trova a Gobero in Nigeria, a sud della Libia, a sudovest dall’Egitto.

Il periodo dell’età della pietra copre un vasto arco di tempo da circa 3 milioni di anni fa fino al 6000 a.C. circa. Si stima che questa tomba abbia circa 10.000 anni, che è poco dopo il tempo dei personaggi dell’antico Egitto di Cayce: Ra Ta, Ermete, Axtel e la tribù di Ararat. L’articolo sostiene che questa tomba fornisca “una testimonianza ineguagliata della vita quando la regione era verde.”

Il professore dell’Università di Chicago Paul Sereno descrisse il luogo come “antico, a quanto pare mai visitato”. I venti sahariani semplicemente portarono via la sabbia da questi corpi. Si trovò che tutti erano in buone condizioni senza alcun segno di ferite ed erano stati solennemente riposti e sepolti. Ci sono più di 200 tombe. Insieme con gli esseri umani c’erano gli scheletri di molti animali che non vivono nel deserto che fecero concludere Sereno che “eravamo nel verde Sahara”.

In questo luogo furono sepolti due gruppi. Il popolo più antico era alto, a volte oltre 1,80 m. Le loro ceramiche hanno delle linee ondulate e a zigzag. Ci sono le prove che hanno pescato dei grandi pesci persico con le fiocine. Questo popolo visse nel Sahara nel periodo più umido, che fu fra 10.000 e 8.000 anni fa.

Il secondo gruppo, che visse intorno a 7.000 a 4.500 anni fa, era composto da persone più basse, di corporatura più leggera che erano state sepolte con pietre preziose. Le loro ceramiche hanno dei disegni a schema pointillistico (puntini molto vicini per creare diversità di densità visiva e schemi di energia). Una di queste tombe fu descritta

come "una magnifica sepoltura triplice contenente una donna e due bambini in un abbraccio struggente".

L'articolo del *Science Daily* spiegò: "Benché il Sahara sia stato per molto tempo il deserto più grande del mondo, una lieve oscillazione dell'orbita terrestre ed altri fattori avvenuti circa 12.000 anni fa fecero spostare i monsoni stagionali dell'Africa leggermente verso nord, portando nuove piogge al Sahara. Dall'Egitto all'est alla Mauritania ad ovest, laghi con rive ricche di vegetazione punteggiavano il paesaggio in precedenza inaridito, attirando animali, pesci e infine persone. A separare queste due popolazioni fu un intervallo arido forse di un millennio che iniziò circa 8.000 anni fa, quando i laghi scomparvero e il sito venne abbandonato."

12.000 anni fa fu il preciso periodo dei personaggi egizi di Cayce, compreso l'arrivo di un gruppo dall'Atlantide sprofondato guidato da Axtel (615-1). Cayce disse: "La Natura, Dio, cambiò i poli ..." (5249-1) e questo cambiò gli schemi meteorologici.

Da: Ancient Mysteries, ottobre/novembre 2008